

Ripristinare i diritti del cittadino

di Angelo Siri

Presentiamo gli appunti di lavoro redatti a cura della Dr. Assunta Brunetti su richiesta dell'Associazione. Il nostro obiettivo è individuare la responsabilità per il cattivo esercizio di un potere legittimo da parte di un Sindaco nei confronti delle famiglie che circolano e sostano in autocaravan, quindi, portarlo davanti a un giudice.

Si tratta di iniziare a perseguire i sindaci che, nonostante la normativa sulla circolazione e sosta delle autocaravan sia chiara fin dal 1991, proseguono ancora oggi ad emanare ordinanze illegittime che contengono una selva di insostenibili cavilli per aggirare la legge, confidando nell'impossibilità di verificare dolo o negligenze da parte delle famiglie in autocaravan.

Un'ultraventennale persecuzione ingiustificata visto che le autocaravan incidono per lo 0,42% sul parco veicoli nazionale e che, tra l'altro, sono utilizzate mediamente 40 giorni all'anno.

Infatti, al 31 dicembre 2008 il parco veicoli registrati in Italia ammonta a un totale di 47.936.938.

Alcuni dati:

- **36.105.183** autovetture.
- **5.859.094** motocicli.
- **3.914.998** autocarri trasporto merci.
- **300.890** motocarri e quadricicli trasporto merci.
- **203.212** autocaravan, quindi, se la matematica non è una opinione incidono per lo 0,42% nel totale dei veicoli. Inoltre dobbiamo ricordare che sono utilizzate mediamente 40 giorni l'anno contro i 280 giorni degli altri veicoli.
- **97.597** autobus.

Confidiamo nel contributo tecnico degli esperti di diritto e nel contributo dei camperisti nell'inviarci la loro diretta testimonianza su dove e quando non hanno potuto fruire di un territorio e soprattutto le sensazioni che hanno provato davanti a dette discriminazioni, in particolare le sensazioni che hanno provato i minori a bordo nel sentirsi discriminati rispetto alla famiglia che poteva tranquillamente circolare e sostare a bordo di una autovettura.

Inviateci i vostri interventi via e-mail a:

info@incamper.org al fine di addivenire al documento finale che sarà la base per l'avvio di azioni davanti all'Autorità Giudiziaria.

A leggervi.

APPUNTI DI LAVORO

PREMESSO CHE:

1. L'articolo 118 della Costituzione della Repubblica Italiana attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative.
2. L'esercizio di un potere costituzionalmente ricevuto, non esclude che dallo stesso possano derivare danni al cittadino (esempi: il non poter fruire di un parcheggio perché hanno installato all'ingresso sbarre trasversali a 2 metri di altezza, divieto di circolazione – di sosta – di parcheggio, parcheggio non fruibile perché riservato solo alle autovetture, divieto di transito per larghezza superiore a 1,80 metri ma con emanazione di deroghe per veicoli più larghi, ecc...).